

**MUSICA & CINEMA.** Nel Parco Galvani di Pordenone la prima esecuzione della nuova colonna sonora di quattro comiche di Charlie Chaplin con il gruppo orchestrale di Cinemazero

## La Zerorchestra con Charlot

*Le partiture composte da Bruno Cesselli, Romano Todesco e Saverio Tasca*

### Pordenone

Davanti a un pubblico molto numeroso e come di consueto caloroso, la Zerorchestra ha presentato al Parco Galvani la sua ultima produzione che poi proporrà in alcuni centri della Provincia e a Udine nelle prossime settimane. Tenendo fede al genere che sembra esserle maggiormente consono, ossia quello comico su cui l'ensemble già si è cimentato con *The Cameramen* di Buster Keaton e con Laurel e Hardy, la Zerorchestra ha interpretato le colonne sonore di quattro cortometraggi dell'indimenticabile Charlie Chaplin. Si tratta di alcuni momenti del suo ricco catalogo che risalgono agli anni in cui Chaplin lavorò per la Mutual Film Corporation ottenendo, tra le tante cose, un contratto da capogiro.

È così che Bruno Cesselli, Romano Todesco e Saverio Tasca hanno scritto le partiture per *Behind the Screen*, *The Rink*, *The Cure* e per il celebre *Easy Street*, dove l'ometto con l'inconfondibile bastone e bombetta diviene metafora di una condizione tragica che mai però si arrende al corso degli eventi. Interpretare musicalmente queste pellicole non è sicuramente facile. La comicità, mai superficiale, delle azioni di Charlot richiede una vena melodica e un uso degli strumenti molto particolari, accanto a una sintassi musicale che ben valorizzi quella filmica.

La partitura dei primi due cortometraggi è così apparsa piuttosto povera, spesso rinunciataria nei confronti delle immagini, di cui non sempre ha colto lo spessore. Più riuscite, senza dubbio, quelle della seconda parte. Qui la musica si è articolata in maggior sintonia con le sequenze filmiche, cercando quegli accostamenti sonoro-visivi che la musica da film richiede. Migliore anche l'esecuzione degli orchestrali che, nelle partiture di Tasca e Todesco, hanno avuto la possibilità di esprimere le loro potenzialità con maggiore completezza e di mettere in risalto le possibilità timbriche molto originali che questo ensemble possiede.

Roberto Calabretto

Venerdì 17 luglio 1998